

# Studio Faunistico Chiros s.n.c.

Via Cardarelli, 23  
62100 Macerata  
cell 328.7575564  
chiros.studio@libero.it  
pec: studiofaunistico@pec.it  
P. IVA e C.F. 01967110436



**Al Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica  
Prof. Dott. Gilberto Pichetto Fratin**

**Oggetto: La situazione degli orsi in Italia è allo sbando. Occorre un cambiamento nella gestione, autorizzando lo spray anti orso ed il foraggiamento degli orsi a scopo di prevenzione.**

Il sottoscritto Paolo Forconi, zoologo dello *Studio Faunistico Chiros*, evidenzia come la situazione degli orsi in Italia stia diventando sempre più tragica, sia in Trentino che in Abruzzo.

Ormai la situazione in Trentino è molto difficile a causa dei diversi attacchi da orso. L'orsofobia è diffusa in gran parte della popolazione ed i conflitti sociali sono sempre più esasperati.

Occorre il coraggio di un deciso cambiamento nella gestione delle attuali carenze degli Enti locali competenti.

La conservazione degli orsi deve basarsi su un approccio scientifico, che in questo caso riguarda l'ecologia e la biologia della conservazione, considerando aspetti come la capacità portante ricreativa, la densità agricolo-pastorale, il prelievo sostenibile ed i fattori limitanti, ed evitando i pregiudizi e le "religioni" che non hanno alcun fondamento scientifico.

In Trentino il primo attacco all'uomo di un orso bruno è avvenuto nel 2014, con una popolazione stimata di soli 40 orsi. Attualmente la stima è di circa 100 orsi (2023) e la popolazione continuerà probabilmente ad aumentare, anche se si dovessero fare 8 abbattimenti all'anno (l'accrescimento medio annuo è dell'11%).

Il rischio di ulteriori attacchi all'uomo permane, anche nel caso di una riduzione della popolazione, e non si può pensare di risolvere tale problema solamente con un "Decalogo di corretto comportamento".

Ciò che manca in Trentino è l'uso dello **spray anti orso**, utilizzato invece in molti paesi europei (Slovenia, Croazia, Romania, Polonia, Slovacchia ed Austria) ed in Nord America, al fine di evitare incidenti in caso di incontro ravvicinato con un orso bruno e migliorare il senso di sicurezza per tutti coloro che frequentano la montagna, sia per lavoro che nel tempo libero. In Alaska, il 98% delle persone che usano lo spray anti orso non ha riportato ferite e nessuno è deceduto, con una efficacia migliore rispetto all'uso delle armi da fuoco (Smith e Herrero, 2018). Il suo utilizzo deve essere fortemente raccomandato per le persone che si muovono da sole o in coppia (Herrero, 2018).

In Abruzzo la situazione degli orsi marsicani, che frequentano i paesi alla ricerca di cibo, ha raggiunto il record nell'autunno 2023 con 12 individui, di cui almeno 4 che si alimentavano di rifiuti. Il 2023 è stato anche l'anno record dei danni da orso marsicano, con rimborsi di oltre 160.000 euro, in concomitanza con un periodo di scarsità di frutti selvatici. In Trentino i danni da orso negli ultimi

5 anni ammontano a circa 100-120.000 euro annui, ma con una popolazione di orsi doppia rispetto a quella dell'Appennino. Il fenomeno dei picchi dei danni in corrispondenza dei periodi di scarsità di frutti selvatici è stato rilevato in diverse zone d'Europa, Nord America e Giappone (Bautista *et al.*, 2023; Fujiki, 2021; Gunther *et al.*, 2004), così come in Abruzzo (Forconi, 2020; in prep.) (Fig. 1).

La prevenzione dei danni con i recinti elettrificati non è sufficiente. Infatti, non è stata rilevata alcuna diminuzione dei danni a seguito dell'aumento delle opere di prevenzione (Galluzzi *et al.*, 2021), così come la dissuasione con i proiettili di gomma (Protocollo orsi confidenti) non risolve il problema, ma lo sposta solamente in altri paesi limitrofi, più antropizzati ed a maggior rischio di investimento e di bracconaggio (Forconi, 2020). Per ridurre tali problematiche è necessario il **foraggiamento a scopo di prevenzione**, sia in Abruzzo che in Trentino, da realizzare per brevi periodi, secondo le necessità e le emergenze, con alimenti naturali (mele, ghiande, ecc.), nel bosco ed a distanza dai paesi (Krofel *et al.*, 2021, pag. 219), sia per ridurre i danni che per evitare che gli orsi vadano nei paesi e si alimentino di rifiuti.

Il foraggiamento degli orsi viene effettuato nell'80% dei paesi europei ed in essi i danni degli orsi risultano inferiori (Bautista *et al.*, 2017). Gli effetti negativi del foraggiamento sono molto blandi ed irrilevanti a livello ecologico, anche nei paesi in cui viene effettuato in modo intensivo e costante tutto l'anno, mentre gli eventuali problemi sanitari non sono mai stati dimostrati.

Il sottoscritto ha svolto il foraggiamento nel bosco con cibi naturali (ghiande e miele) ai 2 orsetti orfani dell'orsa Amarena, a dicembre 2023, in una zona fuori Parco. I 2 orsetti sono andati in ibernazione normalmente ad inizio gennaio 2024 e quest'anno non hanno mai frequentato i paesi, a differenza dell'anno scorso, a dimostrazione degli effetti positivi del foraggiamento degli orsi nei periodi di emergenza e dell'assenza degli effetti negativi.

Nell'ultimo mese diversi orsi marsicani frequentano i paesi per mangiare frutta e rifiuti: Gemma a Scanno, Licia a Villavallelonga, Bambina ad Alfedena e Barrea, Giacomina a Villetta Barrea, Petra con i 2 cuccioli a Lecce nei Marsi ed altri orsi senza nome. Ad inizio luglio l'orsa Petra, con 2 cuccioli, è stata filmata mentre rovistava su 2 tavoli da pic-nic (Fig. 2) nel comune di Lecce nei Marsi (AQ). Il 7 agosto è stata filmata in paese con una busta di rifiuti in bocca (Fig. 3). È un'orsa ormai condizionata al cibo umano a causa della presenza di campi scout e di cassonetti dei rifiuti inadeguati. L'anno scorso è anche entrata in una tenda degli scout. Petra potrebbe fare la fine dell'orso Juan Carrito, anch'esso condizionato al cibo umano ed a cui sono stati sparati inutilmente alcune migliaia di proiettili di gomma (dissuasione), per poi finire investito con il collo completamente ferito dal radiocollare e cieco da un occhio, oppure dell'orsa Amarena, uccisa da un bracconiere, oppure rinchiusa in un recinto.

Sulla base dei suddetti risultati scientifici, si chiede di autorizzare e sostenere l'uso dello spray anti orso in Trentino ed il foraggiamento degli orsi a scopo di prevenzione, nei periodi di emergenza.

Disponibile ad ogni chiarimento ed approfondimento, porgo cordiali saluti.

Pescasseroli, 10.08.2024

Dott. Paolo Forconi

Studio Faunistico Chiros

## Citazioni bibliografiche

- Bautista C. *et al.* 2017 - Patterns and correlates of claims for brown bear damage on a continental scale. *J. Applied Ecology* 54 (1): 282-292.
- Bautista C., Oeser J., Kuemmerle T., Selva N., 2023 - Resource pulses and human–wildlife conflicts: Linking satellite indicators and ground data on forest productivity to predict brown bear damages. *Remote Sensing in Ecology and Conservation* 9(1): 90-103.
- Forconi P., 2020 - Orsi bruni marsicani (*Ursus arctos marsicanus*, Altobello 1921) problematici, abituati all'uomo o affamati? Sintomi, cause ed evoluzione del fenomeno. In: Guacci C., ORSO BRUNO MARSICANO - Verso una strategia di conservazione integrata, Atti del Convegno di studi (Bologna, 20 ottobre 2018). Pp. 121-154.
- Forconi P. *et al.*, *in prep.* Fluctuations in natural food may trigger conflicts between humans and brown bears: a study case of the small and isolated Apennine brown bear population.
- Fujiki D., 2021 - A model to predict the occurrence of Asiatic black bears at the municipal level using mast production data. *Ursus*, 32e6, 1–11.
- Galluzzi A., Donfrancesco V., Mastrantonio G., Sulli C., Ciucci P., 2021 - Cost of Coexisting with a Relict Large Carnivore Population: Impact of Apennine Brown Bears, 2005-2015. *Animals* 11: 1453.
- Gunther K.A., Haroldson M.A., Frey K., Cain S.L., Copeland J., Schwartz C.C., 2004 - Grizzly bear–human conflicts in the Greater Yellowstone ecosystem, 1992–2000. *Ursus* 15, 10-22.
- Herrero S., 2018 - Bear attacks. Their causes and avoidance. Third edition. 294 pp.
- Krofel M. *et al.*, 2021 - Human–bear conflicts at the beginning of the twenty-first century: patterns, determinants, and mitigation measures. In: Penteriani, V. & Melletti, M. (Eds.) *Bears of the world: Ecology, Conservation and Management*. Cambridge University Press, pp. 213-226.
- Smith T.S., Herrero S., 2018 - Human-bear conflict in Alaska: 1880-2015. *Wildlife Society Bulletin* 42(2): 254-263.

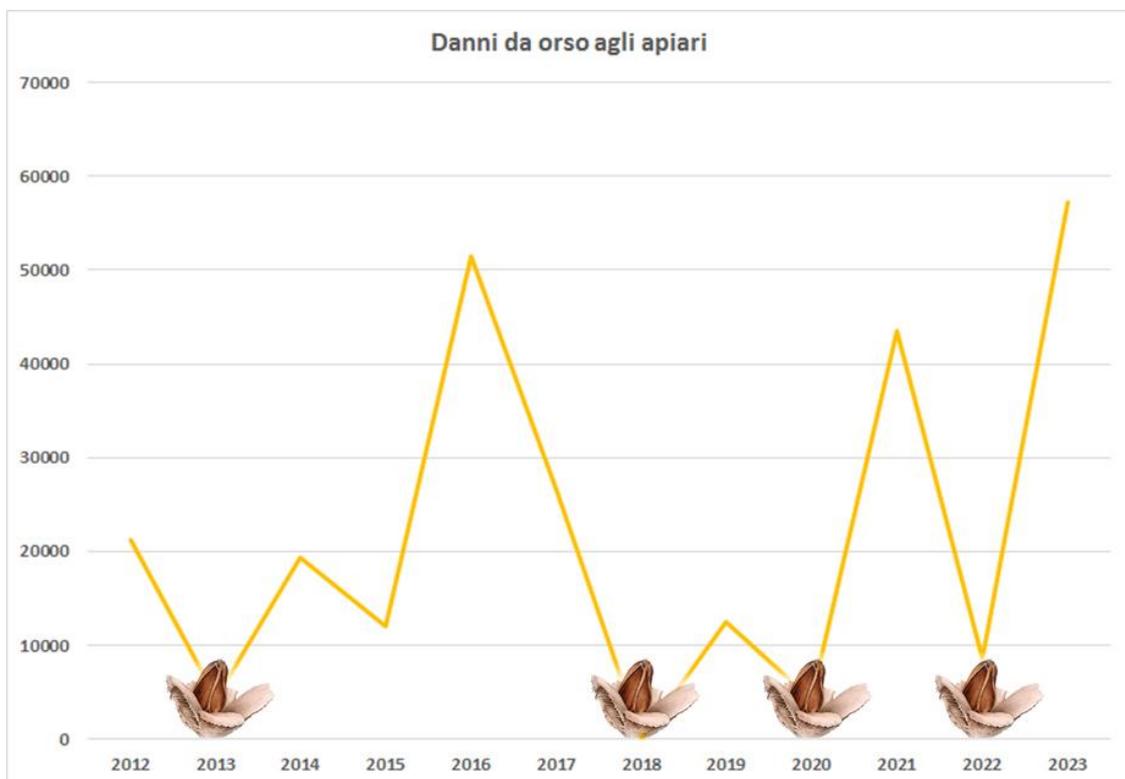


Fig. 1 - Variazione annuale dei danni da orso marsicano agli apiari in relazione agli anni di pasciona (abbondanza) di faggiola (2013, 2018, 2020, 2022).



Fig. 2 - L'orsa Petra, con 2 cuccioli, alla ricerca di cibo sui tavoli da pic-nic, ad inizio luglio 2024 nel comune di Lecce nei Marsi (AQ).



Fig. 3 - L'orsa Petra, con una busta di rifiuti in bocca, ed i 2 cuccioli il 07 agosto 2024 nel paese di Lecce nei Marsi.